

Rimasero quindi eletti gli onorevoli Grossi e Pisanelli.

Nessun altro avendo raggiunto la maggioranza necessaria, si dovrà procedere alla votazione di ballottaggio fra gli onorevoli De Capitani e Pianciani.

Il risultato della votazione per la nomina di commissari di vigilanza sull'amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti fu il seguente :

Il deputato Lampertico ebbe voti . . . 127
Il deputato Cortese ne ottenne. 111

Nervo 67; Casati 53; Oliva 36; Maiorana Calatabiano 34; Emiliani Giudici 24; Seismit-Doda 12.

Riuscirono quindi eletti gli onorevoli Lampertico e Cortese, ed occorre di addivenire a un squittinio di ballottaggio fra gli onorevoli Nervo e Casati.

Si procederà all'appello nominale per le anzidette due votazioni di ballottaggio.

(Segue la deposizione delle schede.)

Si lasceranno aperte le urne pei deputati che non hanno ancora votato.

PRESENTAZIONE DI RELAZIONI.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Villa-Pernice a presentare una relazione.

VILLA-PERNICE, relatore. Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione della Giunta incaricata dell'esame del progetto di legge per l'approvazione del trattato di commercio fra l'Italia ed il regno di Siam. (V. Stampato, n° 228-A.)

PRESIDENTE. L'onorevole Minghetti ha la parola per presentare una relazione.

MINGHETTI. Ho l'onore di presentare alla Camera, a nome della Commissione del bilancio e del generale Cosenz assente, la relazione sul bilancio passivo del Ministero della guerra. (V. Stampato, n° 169-D.)

PRESIDENTE. Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

DELIBERAZIONE SOPRA ELEZIONI.

PRESIDENTE. Il deputato Puccioni, segretario della Giunta delle elezioni, partecipa al presidente della Camera che la Giunta medesima nella tornata pubblica del 20 gennaio 1869 ha verificato non esservi protesta contro i processi verbali della elezione del signor cavaliere Alberto Papafava nel collegio di Cittadella, e non ha riscontrato che nell'eletto manchi alcuna delle condizioni richieste dall'articolo 40 dello Statuto e delle qualità richieste dalla legge. Questa deliberazione è stata accolta a unanimità di voti.

Similmente il segretario della Giunta annunzia che questa ad unanimità di voti ha emessa un' eguale deliberazione relativamente all'elezione del sacerdote Giuseppe Tamburi nel collegio di Agnone.

È quindi riconosciuta la validità dell'elezione del signor Papafava nel collegio di Cittadella, e di quella del signor Giuseppe Tamburi nel collegio di Agnone.

Successivamente la Giunta medesima, per mezzo del suo segretario, ha notificato al presidente della Camera le seguenti deliberazioni sulle elezioni dei collegi di Martinengo, di Montevarchi e 1° di Livorno.

Leggo la prima :

« La Giunta delle elezioni, osservate le formalità prescritte dal regolamento ;

« Udita la relazione del deputato De Pasquali in seduta pubblica sulla elezione del collegio di Martinengo nella persona del signor Giambattista Cagnola ;

« Ritenuto che il fatto più importante contenuto in essa protesta è quello di essersi intruso in una delle due sezioni di Verdello un tal Giambattista Scaini, che al primo squittinio figura da segretario dell'ufficio provvisorio, e da scrutatore nel definitivo, comunque non fosse elettore ;

« Ritenuto che le operazioni elettorali di questa sezione nel primo scrutinio sono nulle, ma che il medesimo vizio non si ripeté nello scrutinio del ballottaggio ;

« Ritenuto che, scomputati i voti dichiarati nulli, il ballottaggio doveva aver luogo, come lo ebbe, tra il signor Cagnola Giambattista e Pucinelli Ercole, di guisa che il vizio sopra notato non ebbe influenza sulla elezione definitiva ;

« Ritenuto che sono manifestamente insussistenti gli altri capi della suddetta protesta ;

« Per questi motivi,

« A maggioranza di voti,

« Conclude doversi riconoscere per valida la elezione del collegio di Martinengo nella persona del signor Giambattista Cagnola. »

Se non vi sono opposizioni, si riterrà come convalidata dalla Camera questa deliberazione della Giunta delle elezioni; e l'è riconosciuta la validità dell'elezione dell'onorevole Cagnola a deputato del collegio di Martinengo.

Darò ora lettura della deliberazione emessa sull'elezione del collegio di Montevarchi.

« La Giunta, preso ad esame il processo verbale della elezione di Montevarchi (collegio n° 41) compiuta il 20 dicembre 1868 ;

« Sulla protesta di alcuni elettori, inserita nel processo verbale della prima sezione del collegio elettorale, osserva che nello scrutinio di ballottaggio nella sezione di San Giovanni Val d'Arno furono ritenute nulle due schede e tre in quella di Terranova Bracciolini e che gli uffici elettorali non curarono di unirle ai processi verbali delle sezioni stesse ;

« Dichiarata contestata la elezione nella pubblica seduta del 18 gennaio corrente, fu deliberato che sarebbe portata alla pubblica discussione il 20 del mese stesso ;

« Pubblicata cotesta deliberazione all'albo delle ele-